

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 23 /05/ 2016 VERB N° 207

Il giorno 23 Maggio 2016, alle ore 14.45, nell'Aula riunioni "Luigi Fenaroli", si riunisce il Collegio Docenti dell'IIS "M. Rigoni Stern" di Bergamo per discutere il seguente O.d.G:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Dirigente
3. Impegni di fine anno
4. Condivisione criteri valorizzazione del merito
5. Condivisione criteri di valutazione finali
6. Individuazione criteri per organizzazione attività di recupero
7. Adozione libri di testo
8. Rendiconto progetti effettuati
9. Approvazione progetti 2016/2017 che partono a settembre
10. Informazioni sulla gestione
11. Calendario e orario scolastico 2016-2017

1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale della seduta precedente, già trasmesso via mail a tutti i docenti, viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°1, ALL'UNANIMITA'**).

2. COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE

- Il DS, prof. Carmelo Scaffidi, prende la parola e si sofferma sul concetto di "Istituzione" come complesso di norme sociali che nascono dai bisogni della società e diventano quindi valori che si concretizzano in un'organizzazione ed in un insieme di norme, nonché in ruoli con obblighi conseguenti definiti anche dal un preciso contratto. Questo dunque vale anche per la Pubblica amministrazione che si prefigge obiettivi specifici, sempre relativi ai valori, ed all'Istituzione scolastica che direttamente ci coinvolge come luogo di lavoro, in cui ciascuno è strumento all'interno di un sistema. L'Istituzione non può diventare luogo dell'antagonismo, come talvolta avviene nei Consigli di classe o nella classe stessa, squalificando la nobiltà dell'Istituzione e rendendo vana la compattezza che dovrebbe esserci all'interno del Consiglio. I docenti stessi devono fare i conti con le due anime attinenti la loro professione, vale a dire che dovrebbero sempre considerare, oltre al loro ruolo didattico in senso stretto, anche tutto ciò che riguarda l'aspetto burocratico del lavoro, con il rispetto delle diverse scadenze, l'uso di un linguaggio preciso e corretto anche nella stesura di relazioni e, soprattutto, dei verbali, coerenti con l'ordine del giorno delle sedute e documentati con eventuali tabelle in essi inserite, senza che si debbano appesantire gli allegati.

Gli OOCC, inoltre, non sono opzionali ma obbligatori, per cui presuppongono la richiesta in Segreteria per un eventuale permesso, con ore da recuperare.

- Soprattutto nell'ultimo periodo, continua il Dirigente Scolastico, si è dovuto far fronte a molte richieste d'acquisto dai dipartimenti o per la sicurezza, ma è il PTOF che

definisce le linee d'acquisto: bisognerà quindi considerare prioritariamente, per esempio, la computerizzazione delle serre, un laboratorio attrezzato per l'articolazione "Viticultura ed enologia" e, entro Settembre, l'estensione del cablaggio da realizzarsi con fondi non derivati dai PON. I 22000 euro ottenuti invece con questi finanziamenti serviranno per la realizzazione di ambienti digitali, i 7500 per il cablaggio della biblioteca, secondo procedure che spesso però rallentano gli acquisti. Per altre iniziative, sarà necessario attendere di poter ottenere ulteriori finanziamenti da altri PON; qualcosa si potrà attingere dal "fondino" della Provincia - pari a 55.000 euro - che però serve prima di tutto per coprire le spese di luce, telefono ecc.

- L'istituzione dell'ITS agro-alimentare può considerarsi in dirittura d'arrivo ed avrà sede presso di noi, anche se non lo saremo per la Fondazione. Il DS esprime quindi nuovamente la speranza che proprio la nascita dell'ITS possa fungere da traino, in futuro, per ristrutturazioni sempre più urgenti.

- Nel prossimo anno scolastico si dovrà ricorrere a turnazioni, poiché anche l'Istituto Comprensivo De Amicis, contattato per un progetto di collaborazione che avrebbe potuto comportare la cessione di alcune aule, in realtà ha esso stesso problemi di spazi. Dovrà essere nuovamente allestito un laboratorio d'informatica e l'utilizzo del piano terra dell'ex segreteria per una classe andrà evitato, visti i disagi manifestati quest'anno da studenti e docenti e più volte evidenziati anche dai genitori. Fatte varie considerazioni, non resta quindi altra soluzione che la turnazione delle classi in aule lasciate libere, per esempio, da attività di laboratorio o di Scienze Motorie.

- Per quanto concerne l'aggiornamento, almeno otto ore sono obbligatorie per tutti, documentabili con certificazione o autocertificazione.

Il corso "Strumenti per la didattica attraverso il web" pubblicato nel sito elearning del DS conta ad oggi 46 iscritti e sarà fruibile fino al 30 Giugno, contrariamente a quanto inizialmente previsto: diversi docenti infatti, considerando gli impegni di fine anno, ne hanno chiesto la proroga per un mese. Gli argomenti sono quelli proposti gratuitamente da Google, in una piattaforma elearning già sperimentata da altri Istituti quali il Lussana, il Natta ed il Paleocapa.

3. IMPEGNI DI FINE ANNO

- Per tutti gli studenti che, con la fine dell'anno scolastico, vedono assolto il proprio obbligo scolastico in base alla Legge 296/2006, dovrà essere accuratamente compilata la certificazione delle competenze.

- Il DS presenta le bozze delle circolari, di prossima emanazione, contenenti disposizioni precise in merito agli adempimenti di fine anno ed indirizzate sia ai docenti che, in diversa versione, alle famiglie: esse dovranno essere seguite con molta attenzione e puntualità, tenendo presente che dal 16/6 i genitori avranno accesso al registro elettronico. Ogni procedura sarà informatizzata, compresa la trasmissione dei compiti per le vacanze, oltre che quella delle esercitazioni specifiche per lo studio individuale per il recupero dei debiti. Le valutazioni saranno inserite in vista dello scrutinio come "voti proposti", mentre alle competenze trasversali dovrà essere assegnato un punteggio da 0 a 3; le procedure da attuare saranno chiarite attraverso specifici videotutorial, oltre che con pdf. La proposta di voto non dovrà essere espressa con mezzi, ma solamente con numeri interi e rispettando quanto dettato dal D.P.R. n. 122/2009. Gli "aiuti" previsti dal singolo docente devono rientrare esclusivamente nella personale valutazione, quelli deliberati invece come "voto di Consiglio" verranno segnalati e riportati a verbale.

Entro le 48 ore dallo scrutinio, e non prima, dovrà essere compilato e caricato sul registro elettronico il modulo specifico M34/P03 per ogni alunno con sospensione di giudizio ("MATERIALE PER LA DIDATTICA" sezione "DIDATTICA"), così come dovranno essere caricati i compiti per gli alunni promossi con aiuti.

Il DS raccomanda di non inserire un file destinandolo a tutti, ma di procedere per ogni singolo studente. I genitori degli alunni promossi con aiuti riceveranno una lettera automaticamente generata dal registro elettronico.

Nella sezione "compiti" andranno inserite le esercitazioni assegnate a tutta la classe, secondo le indicazioni dell'apposito videotutorial.

ULTERIORI IMPEGNI:

- a) Giovedì 16.06: dalle ore 08.30 alle ore 10.30, presenza in Istituto dei Coordinatori, per un incontro, previo appuntamento, con i genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato e, dalle 10.30 alle 12.30, per un incontro con i genitori degli studenti con giudizio sospeso
- b) Giovedì 16.06: dalle ore 10.30 alle ore 12.30, presenza in Istituto di tutti i Docenti, per l'incontro con i genitori e considerazioni sui risultati finali. Quest'anno non sono previste lettere riepilogative per i genitori: meglio quindi, soprattutto per il coordinatore, portare all'incontro il verbale dello scrutinio.

Entro giovedì 16.06:

- a) Consegna in Segreteria Didattica del programma effettivamente svolto (ALL.03/P03, in una copia e firmato da due studenti); una copia andrà invece inviata all'indirizzo programmismvolti@iisrignonistern.it (il nome del file deve contenere classe, disciplina, docente: es. 1A_italiano_rosso; per il Professionale, bisognerà aggiungere la p: es. 1AP_storia_bianchi)
- b) Compilazione del modulo online relazione finale (M05/P03), che permette rilevazioni in automatico: il link verrà inviato a tutti i docenti attraverso mail e sarà presente anche sul sito della scuola.
- c) Consegna modulistica per resoconto progetti, commissioni, attività varie, essenziale per il pagamento in Segreteria: una copia sarà consegnata al DS, in modo da anticipare informazioni rispetto al Collegio del 16 pomeriggio.

Considerando l'importanza delle attività previste per giovedì 16 Giugno, il Dirigente Scolastico fa presente che non verranno concessi permessi.

4. CONDIVISIONE CRITERI VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Il Dirigente Scolastico si sofferma ora a presentare i materiali già inviati via mail, volendo condividere con il Collegio i criteri per la valorizzazione del merito dei Docenti; si riferisce ad un modello definito in base alla Legge 107 del 2015 all'art. 1 comma 129 che riscrive l'art. 11 del D. lvo. N.297/94, prevedendo la costituzione di un "Comitato di valutazione" che si assume, oltre ai tradizionali ruoli, il compito di "individuare i criteri per la valorizzazione del merito".

I pesi di seguito indicati sono dunque il risultato di lavori prerogativa del Comitato di valutazione, ma potranno essere rivisti e saranno ripresentati al Collegio.

Il prof. Scaffidi torna nuovamente sulla definizione sociologica di "organizzazione", intesa come un insieme di servizi i cui partecipanti devono essere coinvolti con un sistema *coercitivo* o *remunerativo* o *simbolico*, per esempio attraverso progetti condivisi. Il primo è alienativo, il secondo porta ad un coinvolgimento calcolativo, il terzo fa sentire l'istituzione come parte di sé ed è portatore di motivazione. In base alle nuove disposizioni MIUR per la valorizzazione del merito, è giocoforza orientarsi verso il sistema remunerativo, definito però, anche in altre sedi, "né a pioggia né per pochi" : ma "per pochi" s'intende il 20%, il 25% dei docenti, o altro ? Punto fermo è che le risorse economiche vanno distribuite secondo quanto dettato dalla Legge 107 del 2015.

Gli elementi del modello

La Legge 107 del 2015 all'art. 1 comma 129 riscrive l'art. 11 del D. Lvo. N.297/94 prevedendo la costituzione di un "Comitato di valutazione" che si assume, oltre ai tradizionali ruoli, il compito di "individuare i criteri per la valorizzazione del merito". Il D.S. attribuisce ai docenti una somma del fondo per la valorizzazione del merito, sulla base di "motivata valutazione" (comma 127).

I criteri che il Comitato dovrà individuare discenderanno dalle indicazioni del punto 3 del comma 129.

A qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

B risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

C responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Le tre aree, all'interno delle quali vanno circoscritti i possibili criteri da individuare, possono essere disarticolate in 8 indicatori di competenza che complessivamente sintetizzano un idealtipo di docente in rapporto al quale raffrontare la performance professionale dei docenti reali di un istituto.

Gli 8 indicatori di competenza sono i seguenti:

a1) qualità dell'insegnamento

a2) contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

a3) successo formativo e scolastico degli studenti

b1) valutazione e risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti

b2) contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica

b3) condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche

c1) responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico

c2) responsabilità nella formazione del personale

A questo punto il Comitato di valutazione ha elaborato per ciascun indicatore di competenza **due o tre descrittori** che sintetizzano in modo chiaro le prestazioni attese affinché il lavoro di ogni docente possa essere oggetto di particolare apprezzamento.

È in questa fase che **il Comitato ha stabilito una correlazione tra il lavoro di declinazione degli indicatori di competenza in descrittori e gli obiettivi strategici definiti dall'Istituto attraverso il RAV, il PdM e il POF triennale.**

Completato il lavoro di declinazione aree/indicatori di competenza/descrittori, il Comitato di valutazione ha assegnato ai singoli descrittori **pesi diversi**, a seconda della incidenza degli stessi sui processi di miglioramento dell'istituto. Si è adottata, ad esempio, una scala di pesi che va da un massimo di **10** per i descrittori più pregnanti ad un minimo di **4**, passando per i livelli intermedi di **8** e **6**.

Accanto ad ogni descrittore si sono elencati tutti i possibili **riscontri documentali e reputazionali** che possano dare evidenza, in sede di fase istruttoria, del valore professionale effettivo di un docente.

A questo punto il lavoro del Comitato di valutazione si può considerare concluso.

Il dirigente scolastico assume la griglia deliberata dal Comitato di valutazione ed avvia la fase istruttoria. In questa fase raccoglierà tutta la documentazione disponibile e la potrà integrare con informazioni e conferme che possano derivare dall'interno e dall'esterno della scuola.

Una volta raccolti tutti gli elementi potrà inserirli in una **griglia riassuntiva** nella quale in ascissa saranno riportati tutti i descrittori (con il loro peso) e in ordinata tutti i docenti. Il dirigente, sulla base delle evidenze raccolte, si limiterà a contrassegnare con una **x** la o le corrispondenze tra il singolo docente e i descrittori nei quali sia stato possibile registrare elementi di specifico apprezzamento. La somma delle **x**, ognuna moltiplicata per il peso del descrittore corrispondente, andrà riportata in una colonna dei totali che darà un valore complessivo ad ogni docente.

Modello esemplificativo valorizzazione del merito

| Area | Indicatori di competenza | Descrittori Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF | Evidenze e riscontri | Peso 10-8-6-4 |
|------|--|---|--|------------------|
| A | A1 qualità dell'insegnamento | 1. innova la propria azione didattica grazie ad una costante attività di studio e di autoformazione | - attestati di frequenza ai corsi di formazione afferenti allo sviluppo delle competenze professionali comprese nella propria funzione docente ≥40 ore | 4 |
| | | 2. espone gli argomenti in modo chiaro ed efficace, propone prove orali, scritte, pratiche coerenti con quanto spiegato, programma l'attività didattica e le verifiche in modo equilibrato, distribuisce adeguatamente il lavoro domestico e consegna le verifiche corrette entro 2 settimane | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | | 3. è capace di motivare, coinvolgere gli studenti, lavorare sul <i>setting</i> di classe e realizzare un clima favorevole all'apprendimento, è puntuale, rispetta e fa rispettare il regolamento di Istituto e mantiene la disciplina in classe | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica | 4. contribuisce attivamente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano | - verbali e documenti dei gruppi di lavoro - esiti del monitoraggio dei processi - progetti relativi ai traguardi di miglioramento | 4 |
| | | 5. contribuisce a creare un'immagine positiva della scuola | - partecipazione a gare sportive, competizioni, manifestazioni, convegni | 4 |
| | | 6. promuove e gestisce iniziative e progetti funzionali al miglioramento degli apprendimenti | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | A3 successo formativo e scolastico degli studenti | 7. gestisce la relazione educativa e formula percorsi di apprendimento personalizzati in funzione dei diversi bisogni formativi rilevati | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | | 8. è disponibile per le attività di recupero/potenziamento | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori - attività realizzate | 4 |
| | | 9. utilizza gli strumenti della valutazione in funzione formativa, come occasione per gli studenti di autoriflessione e di miglioramento individuale e di classe | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |

| | | | | |
|---|--|--|---|---|
| B | B1 Valutazione e risultati in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti | 10. Usa strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze e comunica i criteri utilizzati in modo chiaro e trasparente | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | | 11. Ottiene che un'ampia maggioranza degli studenti raggiunga risultati che evidenziano un significativo miglioramento rispetto ai livelli di partenza, a cui corrisponde un elevato livello di soddisfazione sugli apprendimenti conseguiti | - Statistiche interne - Aumento di almeno un punto percentuale rispetto alla media dei risultati del I quadrimestre | 6 |
| | | 12. Un numero significativo di suoi studenti raggiunge buoni risultati in prove di certificazione esterna (per esempio certificazioni linguistiche) e/o in fasi di istituto interne e/o esterne di competizioni e concorsi provinciali, regionali o sovregionali | - Esiti di concorsi - Esiti delle certificazioni esterne - Esiti delle fasi di competizione | 6 |
| | B2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica | 13. Utilizza le TIC e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia CLIL in modo efficace sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale | - segnalazioni/scambi con studenti e/o genitori | 4 |
| | | 14. Partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica | - Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica - Documentazione e pubblicazione del lavoro svolto | 4 |
| | | 15. Partecipa a percorsi di formazione metodologica /didattica significativi in relazione alle priorità dell'istituto, in aggiunta alla formazione obbligatoria organizzata dall'istituto stesso | - Documentazione ed attestazioni prodotte | 4 |
| | B3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche | 16. Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, messi a disposizione dell'intera comunità scolastica | - Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale - Coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambi di classe, ...) | 6 |
| | | 17. È impegnato nella diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, su iniziativa personale o promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel territorio | - Azioni come formatore dei colleghi - Collaborazioni didattiche | 4 |
| | | 18. Realizza/usa/pubblica strumenti di condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la valorizzazione del sito e l'attivazione di piattaforme specifiche | - Uso attivo delle aree dedicate del sito - Documentazione dalla piattaforma <i>e-learning</i> - Blog didattici | 4 |

| | | | | |
|----------|--|--|---|----|
| C | C1 responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico | 19. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di supporto organizzativo: sistema di comunicazione e documentazione, predisposizione lavori collegiali <ul style="list-style-type: none"> - Attività in orario extrascolastico - Attività in periodo di sospensione delle lezioni - Gestione burocratico-amministrativa fondi strutturali europei <ul style="list-style-type: none"> - Commissione elettorale | 10 |
| | | 20. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi | <ul style="list-style-type: none"> - Significativi contributi all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa - Contributo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM - Svolgimento di azioni di monitoraggio delle azioni di miglioramento <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori di dipartimento - Animatore digitale - Subentranti Azienda Agraria | 4 |
| | | 21. assume e gestisce efficacemente responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali ad uso interno del gruppo - Conduzione di gruppi di lavoro con produzione di materiali utili all'Istituto - Conduzione del gruppo con aumento delle competenze professionali dei componenti <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori di classe - Commissione esami integrativi | 10 |
| | C2. Responsabilità nella formazione del personale | 22. assume e gestisce efficacemente ed in autonomia compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola | <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di evidenze legate ai bisogni formativi del personale - Motivazione del personale verso nuove tematiche <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione degli interventi formativi | 6 |
| | | 23. svolge efficacemente il ruolo di formatore nelle iniziative di formazione del personale della scuola, anche in forma di autoformazione | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di docenti interni all'Istituto in relazione agli obiettivi di sviluppo - Documentazione e diffusione di buone prassi | 4 |
| | | 24. svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo, tirocinanti, supplenti temporanei, neo-arrivati nell'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione delle attività <ul style="list-style-type: none"> - Report in itinere - Relazioni finali sugli esiti - Verbali del comitato di valutazione | 8 |

Requisiti per l'attribuzione del bonus

Per aver accesso alla procedura di eventuale attribuzione del bonus è necessario:

- Essere docente di ruolo con titolarità presso IIS Mario Rigoni Stern o in assegnazione provvisoria
- I docenti in anno di prova possono accedere al *bonus* purchè confermati in ruolo
- Non aver ricevuto sanzioni disciplinari nell'anno in corso
- Non aver superato 60 giorni di assenza in un anno
- Aver avuto un comportamento professionale ineccepibile, puntuale e preciso in ogni aspetto definito dal contratto nazionale e di Istituto
- Aver dimostrato puntualità e precisione in ogni consegna e richiesta definite dalle circolari interne e dalle disposizioni impartite
- Conoscere gli atti interni (PTOF, procedure, atti di indirizzo...) ed a essi ricondurre la propria attività di docenza e operativa)
- Aver ottenuto almeno 20 punti

Il bonus verrà ripartito fra tutti i docenti in modo differenziato: raddoppiato per quei docenti che otterranno 40 punti.

Si precisa inoltre che per gli indicatori del punto C1 non verranno assegnati punteggi per quelle funzioni che prevedono già una remunerazione adeguata: Collaboratori, funzioni strumentali, referenti di commissioni e progetti, referenti di incarichi specifici ecc. Verranno presi in considerazione solo quelle funzioni che non trovano alcun corrispettivo economico nel FIS: referenti azienda agraria e futuri sostituti impegnati nell'acquisizione delle specifiche competenze; coordinatori di dipartimento; componenti commissioni elettorale ed esami integrativi; coordinatori di classe che, pur avendo già riconoscimenti dal FIS, hanno una mole di lavoro notevole

Alcuni elementi di valutazione sono strettamente connessi alla segnalazione della classe, di fatto ottenuta attraverso questionari sollecitati dall'USP; seguono diversi interventi dei docenti, che chiedono chiarimenti:

- prof.ssa Rugna: può essere considerata un'impegnativa attività svolta lo scorso anno scolastico? DS: la Normativa non lo prevede;
- prof.ssa Menotti: il questionario è nominale? DS: il questionario è stato proposto dai genitori e poi rivisto, gli studenti rappresentanti di classe sono stati chiamati in Presidenza ed insieme hanno compilato il questionario;
- prof. ssa Cosentino : obiezione su criterio qualità insegnamento e valutazione del successo formativo in base al miglioramento trimestre - pentamestre, che può indurre

a comportamenti opportunistici; la docente propone quindi la valutazione di un percorso più lungo, ritenendola più oggettiva. Chiede inoltre se si possono conoscere le domande del questionario ed il DS risponde che sono le stesse presenti nel modello illustrato, precisando che naturalmente i giudizi non saranno pubblicati.

Seguono ulteriori osservazioni sul diritto di conoscere i risultati del questionario (prof.ssa Gabanelli) anche nell'ottica del miglioramento (prof. Triscari): il DS fornirà informazioni, ma privatamente. Si pongono poi quesiti sulla valutazione degli IS o degli ITP ed il DS afferma non esserci stati problemi nelle valutazioni da parte degli studenti.

Il prof. Facchi si chiede quale attendibilità abbiano i rappresentanti rispetto a tutti i compagni ed il Dirigente fa presente che due studenti per classe sono già statisticamente rilevanti, senza contare che, durante la compilazione del questionario, tra loro si sono anche creati momenti di acceso e costruttivo confronto. Altre modalità, dal laboratorio d'informatica o da casa, avrebbero creato confusione e prodotto dati meno significativi.

Il giorno 30, i criteri saranno condivisi anche all'interno del Consiglio d'Istituto.

Il prof. Scaffidi chiede quindi di inviare via mail le personali osservazioni, esponendole in modo chiaro e distinte punto x punto.

Il Dirigente Scolastico precisa infine che i docenti i quali, per un qualsiasi motivo, non vorranno entrare nella procedura per la valorizzazione del merito, dovranno consegnare e far protocollare in Segreteria, entro e non oltre il 16 Giugno, una dichiarazione in tal senso, in carta semplice.

5. CONDIVISIONE CRITERI DI VALUTAZIONE FINALI

In merito ai criteri di valutazione finali, il Ds ricorda che è necessario attenersi a quanto già in precedenza deliberato, sia per quanto concerne il giudizio di ammissione o meno alla classe successiva, che per la sospensione del giudizio o l'attribuzione del credito.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione per lo scrutinio finale:

Affinché gli alunni frequentanti la stessa istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, al Collegio Docenti spetta individuare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che i Consigli di Classe sono tenuti a seguire, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe stesso, il quale dovrà ampiamente motivare gli scostamenti e le deroghe dalle seguenti indicazioni generali deliberate dal Collegio docenti del 18 maggio 2015

Premesso che la valutazione in condotta inferiore all'8 pregiudicherà qualsiasi "aiuto" ed assumendo come criterio generale il limite massimo di 3 discipline per il recupero estivo, ci si orienterà come da indicazioni seguenti:

- un'unica insufficienza lieve: aiuto in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno accettabile. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre
- 2 insufficienze lievi: aiuto in una insufficienza lieve in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno accettabile. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio in una disciplina
- 1 insufficienza lieve + 1 grave: aiuto nell'insufficienza lieve in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno diligente. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio per l'insufficienza grave
- 1 insufficienza grave: sospensione del giudizio
- 3 insufficienze lievi: aiuto in una insufficienza lieve in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno accettabile. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio per le altre due discipline
- 1 insufficienza lieve + 2 gravi ma non inferiori al 3: aiuto nell'insufficienza lieve in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno accettabile. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio nelle due discipline gravi
- 4 insufficienze lievi: aiuto in una insufficienza lieve in presenza di frequenza e studio sostanzialmente costanti e impegno accettabile. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio in tre discipline
- 2 insufficienze lievi e 2 gravi max un 3 e un 4: aiuto in una insufficienza lieve in presenza di evidenti segni di miglioramento durante l'anno, frequenza e studio sostanzialmente costanti, impegno migliorato durante l'anno. Assegnazione di lavoro estivo da riconsegnare a settembre e sospensione del giudizio in tre discipline
- 3 insufficienze gravi, ma non inferiori al 4: si valuterà l'ipotesi di sospensione del giudizio in assenza di segnalazioni negative in merito all'impegno ed alla partecipazione, e di fronte a risultati del tutto positivi nel recupero di altre discipline; si presterà inoltre particolare attenzione al recupero/non recupero dei debiti riferiti agli anni precedenti

Segnalazioni:

di negligenza

di frequente disturbo

frequenza non assidua

assenze durante le attività di recupero

difficoltà non superate negli anni precedenti (in particolare nella stessa disciplina)

e altri elementi segnalati dal C.d.C.

incideranno negativamente nella definizione del giudizio finale, sia rispetto alla possibilità di abbuonare qualche disciplina, sia di fronte all'alternativa "sospensione del giudizio/non promozione".

- Qualora il Consiglio di classe decida per l'"aiuto", allo studente verranno assegnate esercitazioni individualizzate e ne sarà data comunicazione alla famiglia.

La proposta di voto da inserire nel registro elettronico deve essere espressa con voto intero in quanto frutto di valutazione e non di mera media aritmetica. Tale proposta tiene conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della progressione dimostrati dallo studente, oltre che dalla valutazione del I trimestre e dall'esito degli interventi di recupero. **È del tutto arbitrario considerare gli eventuali arrotondamenti effettuati come aiuti.**

Gli aiuti sono quelli operati in sede di scrutinio, in applicazione dei criteri votati ma non vanno confusi neanche con eventuali voti di Consiglio, prerogativa dell'intero C.d.C.

Per l'attribuzione del credito, che può portare al punteggio massimo relativo alla media ottenuta dallo studente del triennio, l'indicazione relativa al 1° criterio sarà già inserita dalla Presidenza, mentre il 2° criterio entrerà in gioco per il credito scolastico in base alla partecipazione alle attività complementari organizzate dalla scuola e di cui verrà fornito un elenco, comprensivo degli interessati.

| I criterio | II criterio |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> almeno 30 ore di attività certificate: sportive, di volontariato, e, in genere, ricreative | <input type="checkbox"/> assiduità alla frequenza <input type="checkbox"/> interesse e impegno al dialogo educativo o alle attività complementari |
| | Nell'ambito del secondo criterio devono essere presenti sia l'assiduità sia l'interesse |

6. INDIVIDUAZIONE CRITERI PER ORGANIZZAZIONE CORSI DI RECUPERO

Il Dirigente ricorda che, come deliberato nel Piano annuale delle attività, i corsi di recupero inizieranno il 20 Giugno e si concluderanno entro il 2 Luglio.

I docenti che, in base alle discipline per cui saranno programmate le attività, si renderanno disponibili, compileranno il form presente sul sito e inviato per posta elettronica a tutti.

Il prof. Fantoni, che prosegue l'intervento del Dirigente, sottolinea che i corsi partiranno se saranno costituiti da un numero minimo di 12 alunni e un massimo di 18 e avranno la durata di 10 ore (5 incontri di 2 ore ciascuno), ma saranno organizzati solo per le materie che storicamente presentano un numero elevato di insufficienze e privilegiando il biennio, soprattutto la seconda, per rafforzare i prerequisiti fondamentali per l'accesso agli ultimi tre anni.

Si ipotizzano i seguenti corsi:

- per le prime: Matematica, Disegno, Chimica;
- per le seconde: Matematica, Chimica;
- per le terze: Matematica, Produzioni vegetali, Trasformazione dei prodotti;
- per le quarte: Genio rurale.

Diversi docenti esprimono alcune considerazioni:

- la prof.ssa Di Rienzo avanza l'ipotesi di proporre anche Scienze per le seconde, soprattutto per puntualizzazioni sul metodo di studio per le discipline scientifiche, come evidenziato anche dalla prof.ssa Menotti;
- la prof.ssa Baglioni pensa alla necessità di adeguare l'assicurazione degli studenti in alternanza, nel caso di variazioni d'orario rese necessarie dai corsi: il prof. Fantoni rileva che comunque i ragazzi non dovrebbero più essere impegnati dopo il 25 Giugno, per cui si cercherà di concentrare i corsi per loro nell'ultimo periodo;
- il prof. Facchi propone Matematica per le quarte.

Di fronte al problema della mancanza di disponibilità di docenti interni, la prof.ssa Samotti propone di rivolgersi ad esterni, coinvolgendo magari, soprattutto per discipline specifiche del nostro Istituto, degli ex studenti: il Dirigente fa però notare che una tale scelta richiederebbe l'emissione di un apposito bando, procedura poco compatibile con i tempi stretti a disposizione, visto che il 19 Giugno dovrà essere pubblicato il calendario dei corsi. Chiarisce inoltre, per quanto riguarda gli studenti di terza che dovranno affrontare l'alternanza scuola-lavoro e le cui attività di recupero saranno programmate nell'ultimo periodo, che verrà inviata una lettera all'azienda ospitante, affinché ne faciliti la frequenza eventualmente con variazioni nell'orario di lavoro.

Tutti gli studenti dovranno accedere al modulo appositamente predisposto on line, per dichiarare la propria partecipazione o meno ai corsi di recupero; non saranno accettati studenti promossi "con aiuto", ma solo chi dovrà sostenere le prove di Settembre.

Il DS, sollecitato dalle domande di alcuni docenti, spiega che gli studenti di terza impegnati nell'alternanza concluderanno le lezioni, come previsto, sabato 28 Maggio e gli altri, che affronteranno quest'esperienza più tardi, andranno a costituire due gruppi che seguiranno l'orario di lezione della classe in essi più rappresentata; i docenti impegnati dovranno provvedere ad inserire le assenze ed i dati dei loro interventi nei registri delle classi d'appartenenza degli studenti non in alternanza, mentre gli altri risulteranno già segnalati come "presenti fuori aula".

I docenti non impegnati resteranno a disposizione.

La prof.ssa Gabanelli chiede se le prove di Settembre si svolgeranno come lo scorso anno, con verifiche scritte per tutte le discipline e discussione delle stesse: il DS afferma che sarà possibile introdurre modifiche semmai per il prossimo anno, non ora, in quanto la modalità utilizzata è già pubblicizzata nel POF.

Il DS ritorna su criteri di valutazione finale, raccomandando fermamente di applicarli ed in caso contrario di esprimere una motivazione articolata e precisa, con linguaggio professionale, per garantire un meccanismo omogeneo. Anche per essi si potrà pensare a modifiche, da deliberare però all'inizio del prossimo anno scolastico; la prof.ssa Villa chiede quindi che la questione sia posta all'odg del Collegio d'Ottobre.

A conclusione della discussione relativa al punto 6 dell'odg, si ipotizzano i seguenti corsi di recupero:

- per le prime: Matematica, Disegno, Chimica;
- per le seconde: Matematica, Chimica, Biologia;
- per le terze: Matematica, Produzioni vegetali, Trasformazione dei prodotti, Genio rurale;
- per le quarte: Genio rurale.

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°2, ALL'UNANIMITA'**).

7. ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Il DS presenta gli elenchi dei libri di testo per il Tecnico e per il Professionale adottati o consigliati per l'anno scolastico 2016-2017 ed invita soprattutto i docenti referenti dei Dipartimenti a controllare i dati riportati, in modo da evitare errori le cui conseguenze, in particolare per l'utenza, potrebbero essere gravi. Il prof. Di Gaetano segnala un errore: nelle terze, il testo di Economia è una nuova adozione, mentre è segnata come non nuova (nuova edizione); in 4F, non nuova adozione ma scorrimento dalla terza, anche del volume.

Vengono quindi proposti, anch'essi distinti tra Tecnico e Professionale e con le medesime raccomandazioni, gli elenchi delle nuove adozioni che vengono approvate all'unanimità (ved. allegato).

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°3, ALL'UNANIMITA'**).

8. RENDICONTO PROGETTI EFFETTUATI

Il prof. Morosini è invitato a presentare un resoconto dei progetti effettuati durante l'anno e precisamente:

- Accoglienza classi prime anno scolastico 2015-2016

Obiettivi raggiunti: far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni; coinvolgere gli alunni e le loro famiglie; far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline; far percepire il rispetto delle regole come condizione naturale e necessaria della vita della comunità scolastica; rilevare la situazione di ingresso degli studenti; favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe; prevenire l'eventuale disagio comportato dall'inserimento nella scuola secondaria superiore; favorire l'acquisizione di tecniche di apprendimento; far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata; motivare allo studio; ridurre il rischio di dispersione e abbandono; favorire il ri-orientamento (nei casi necessari).

Durata: Settembre 2015 – Marzo 2016

Risorse umane: Docenti dei Consigli di classe, D.S.

Risorse infrastrutturali: ambienti sportivi

Metodologia: giochi di ruolo, lavori di gruppo, lezioni frontali e semistrutturate

Classi coinvolte: le 9 prime per un totale di 245 studenti circa

Risultati in termini d'apprendimento: creare un clima sereno e collaborativo, non autoritario o competitivo; aiutare a strutturare un metodo di studio, favorire l'autostima e la riflessione personale. Ascoltare con atteggiamento facilitante e sviluppare la concentrazione. Favorire l'autenticità, la spontaneità e la cordialità. Favorire un piacevole ambiente di lavoro. Valorizzare la dimensione affettiva e relazionale. Prendere coscienza delle lacune pregresse e sviluppare le potenzialità per colmarle. Rafforzare nello studente la capacità di affrontare momenti di difficoltà.

Criteria di valutazione e verifica: osservazione tramite griglie, tabulazione osservazioni, relazione ai Consigli di classe

- Lacune ripianate con la peer-education

Obiettivi raggiunti: Aiutare gli altri gratuitamente, disinteressatamente, appassionatamente, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità (anche se non perfette, nonché una parte del proprio tempo, attraverso il concetto di Volontariato, è una dimensione che anche all'interno della scuola deve essere riscoperta, riproposta, rivalutata per aiutare questi adolescenti alunni ad abbandonare un personalismo ed egoismo le cui derive possono essere preoccupanti.

Durata: Novembre 2015 – Maggio 2016.

Risorse umane: gli stessi studenti

Risorse infrastrutturali: aule, lavagne

Metodologia: Lezione frontale, lezione semifrontale, cooperative learning, lavoro di gruppo, ...

Classi coinvolte: Prime, Seconde, Terze, Quarte, per un totale di 160 studenti circa

Risultati in termini d'apprendimento: Attraverso una azione di peer-education creare gruppi classe, dove le competenze e le abilità di alcuni possano essere messi a disposizione di chi si trova in difficoltà per raffi ungere gli obiettivi minimi all'interno di alcune discipline.

Non tutte le classi coinvolte (soprattutto le prime) hanno attivato momenti di studio/spiegazione tra pari a scuola. L'organizzazione e la strutturazione di questi momenti è stata una esigenza in parte sentita da alcuni alunni, in parte sollecitata dal sottoscritto. Con la disponibilità del referente, la collaborazione per strutturare al meglio questi momenti da parte dei docenti delle materie nelle quali gli alunni hanno trovato più difficoltà, è stata saltuaria. Le materie con più richiesta di modalità peer-education sono state: chimica, fisica, matematica, costruzioni, genio rurale.

Criteria di valutazione e verifica: miglioramento delle conoscenze e raggiungimento della sufficienza.

- Volontariato

Obiettivi raggiunti: Far conoscere agli alunni la possibilità di esperienze di volontariato e del servizio civile.

Durata: Incontri con i referenti della onlus "Mosaico", il 19 gennaio 2016

Risorse umane: Referenti onlus Mosaico.

Metodologia: Riflessione sulla necessità di non vivere per se stessi, trovando tempo da dedicare agli altri.

Classi coinvolte: Quinte, per un totale di 90 studenti circa

Risultati in termini d'apprendimento: Arricchimento della propria esperienza personale.

Criteria di valutazione e verifica: Questionario di gradimento.

- Educazione ai bisogni degli altri: Spazio autismo di Bergamo, Progetto "Fai con me".
Il prof. Morosini fa però presente che nel corso dell'anno, il progetto di volontariato ha avuto come oggetto di destinazione un'altra associazione, cioè il Centro Diurno Disabili, gestito dal comune di Bergamo. Sono state mantenute intatte le finalità e gli obiettivi.

Obiettivi raggiunti: Il CDD cercherà di sviluppare maggiormente la collaborazione con le sedi formative del territorio, soprattutto con gli Istituti Scolastici con orientamento psicopedagogico e sociosanitario, per lo svolgimento, presso il CDD, di tirocini formativi previsti dai rispettivi curricula di studi e di esperienze di volontariato formativo. La collaborazione consente di: - contribuire a formare gli studenti; - trasmettere una cultura basata sulla valorizzazione delle differenze; - fornire un aggancio con le realtà lavorative; - aprire i servizi ad un processo dinamico di costante verifica ed evoluzione. Nel periodo settembre 2015 – giugno 2016 il CDD si è attivato per orientare nel Servizio un gruppo di studenti di alcuni Istituti Scolastici Superiori della Città di Bergamo e dell'Università degli Studi di Bergamo – Scienze Pedagogiche al fine di avviare una funzionale interazione e sperimentare la loro collaborazione in significative attività, come ad esempio la Pet Therapy oppure l'Animazione Musicale.

Durata: Febbraio-Maggio 2016

Risorse umane: docente Tutor prof. Morosini

Risorse infrastrutturali: Locali e materiali presso Il Centro Diurno Disabili a Bergamo in via Pizzo della Presolana.

Metodologia: incontri formativi presso il centro

Classi coinvolte: 3E-3F-3Ap-4B-4E-4Ap, per un totale di 24 studenti

Risultati in termini d'apprendimento: Il volontariato richiama il fatto che esistono nella vita aspetti che non hanno mercato: possono venire donati e non scambiati o venduti.

Criteri di valutazione e verifica: Relazione referente CDD.

- Volontariato nell'ambito della Protezione Civile

Obiettivi raggiunti: Promuovere una conoscenza approfondita relativa al tema del servizio civile volontario, anche internazionale, in forma specifica la realtà della Protezione Civile

Durata: 12 dicembre 2015

Risorse umane: Referenti proff. Fratus Carmelita e Fantoni Stefano

Risorse infrastrutturali: aula magna e videoproiettore

Metodologia: lezione frontale

Classi coinvolte: Quarte, per un totale di 125 studenti circa

Risultati in termini d'apprendimento: Agevolare la circolazione di notizie e la diffusione di materiale informativo circa il Servizio Civile Volontario anche all'estero.

Criteri di valutazione e verifica: questionario di gradimento

- Riorientamento

Obiettivi raggiunti: Supporto motivazionale e organizzativo.

Durata: Settembre 2015 – Maggio 2016

Risorse umane: prof. Morosini, docenti coordinatori di classe, presidenza.

Risorse infrastrutturali: Collegamento sul territorio con altre realtà scolastiche.

Metodologia: Incontri di approfondimento e chiarificatori a livello motivazionale con studenti, genitori, colleghi, presidenza. Incontri con referenti di altre scuole.

Classi coinvolte: Tutte (885 studenti)

N° studenti che hanno deciso di non proseguire ufficialmente gli studi presso l'Istituto Mario Rigoni Stern nell'anno scolastico 2015-2016: 23

Motivazioni: Si sono riorientati ad altri istituti : 16. Si sono ritirati dal percorso scolastico: 7.

La percentuale di abbandoni per l'anno scolastico 2015-2016 corrisponde allo 2.60%.

Molti studenti (complessivamente 19 nelle classi prime, 11 nelle classi seconde, 5 nelle classi terze, 2 nelle classi quarte) e le rispettive famiglie hanno chiesto colloqui di riorientamento.

Uno studente, attraverso l'attivazione di un protocollo, ha frequentato l'a.s. presso il CFP di Clusone. Colloqui di orientamento sostenuti (anche in collaborazione con i docenti coordinatori): 37.

Il docente completa il resoconto di questo progetto con l'analisi di una tabella riepilogativa dei dati relativi al riorientamento dall'anno scolastico 2008-2009 al 2015-2016 e di seguito riportata:

| Anno scolastico | Classi prime | Classi seconde | <u>Totale</u> | Classi terze | Classi quarte | Classi quinte | <u>Totale</u> | <u>Totale complessivo</u> | <u>%</u> |
|-----------------|----------------|----------------|---------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------------------|----------|
| 2008-2009 | 6 | 3 | 9 | 4 | 2 | | 6 | 15 | 2.30% |
| 2009-2010 | 6 | 2 | 8 | 6 | 4 | | 10 | 18 | 2.89% |
| 2010-2011 | 4 | 2 | 6 | 0 | 0 | | 0 | 6 | 0.93% |
| 2011-2012 | 7 | 9 | 16 | 1 | 2 | | 3 | 19 | 2.92% |
| 2012-2013 | 12 | 3 | 15 | 5 | 2 | | 7 | 22 | 3.21% |
| 2013-2014 | 11 (10T+1P) | 3 | 14 | 2 | 0 | | 0 | 16 | 2.20% |
| 2014-2015 | 7 | 3 (2T+1P) | 10 | 2 1T+1P | 2 1T+1P | 1 | 5 | 15 | 1.86% |
| 2015-2016 | 12 (9T+3P) | 6 (5T+1P) | 18 | 1 | 3 | 1P | 5 | 23 | 2.60% |

- Preveniamo il disagio

Obiettivi raggiunti: Innescare un processo di cambiamento della qualità delle relazioni e dello stile comunicativo all'interno della classe, e in generale della gestione-prevenzione del conflitto e del disagio. Fare acquisire ai "rappresentanti" maggiore consapevolezza del proprio ruolo unitamente a capacità organizzative e decisionali che possano effettivamente aumentare il peso della loro presenza nella scuola. Prestare attenzione alle situazioni di disagio e malessere ma anche di conflittualità tra ruoli che necessita di un intervento mirato.

Durata: Novembre 2015-Maggio 2016

Risorse umane: dottoressa Barbara Resta

Metodologia: Lezione frontale; lavoro di gruppo, peer- education.

Classi coinvolte: Tutte, su richiesta (1Bp 2D)

N° studenti circa 60 effettivi

Risultati in termini d'apprendimento: Buone pratiche di vita nel saper affrontare e gestire al meglio la vita scolastica all'interno della stessa classe e nella scuola di appartenenza. Affrontare gli eventuali conflitti con determinazione, sebbene con pacatezza, individuandone gli eventuali percorsi risolutivi in collaborazione con tutte le parti in causa (Dirigente Scolastico, docenti, genitori, personale Ata).

Criteri di valutazione e verifica: Relazione finale.

- Formazione alla rappresentanza. Rappresentanza e Collaborazione

Obiettivi raggiunti: Informare e chiedere collaborazione circa i vari progetti. Formazione alla rappresentanza. Innescare un processo di cambiamento delle qualità delle relazioni e dello stile comunicativo all'interno dell'Istituto e in generale della gestione prevenzione del conflitto del disagio. Fare acquisire ai "rappresentanti" maggiore consapevolezza del proprio ruolo unitamente a capacità organizzative e decisionali che possano effettivamente aumentare il peso della loro presenza nella scuola. Illustrare e inquadrare la funzione di rappresentante di classe, di Istituto e di componente della Consulta provinciale. Illustrare e inquadrare l'assunzione di ruolo educativo nei confronti dei rappresentanti più giovani.

Durata: Ottobre 2015 – Maggio 2016

Risorse umane: prof. Morosini e prof.ssa Montaruli

Metodologia: Comunicazioni verbali, questionari...

Classi coinvolte: tutte, per un totale di 74 studenti circa

Risultati: Far giungere a tutti gli alunni le comunicazioni. Formazione alla rappresentanza.

Criteri di valutazione e verifica: Adesioni o non adesioni ai progetti; riconvocazione dei rappresentanti di classe ...

- Rete delle scuole che promuovono salute

Obiettivi raggiunti: Realizzare un'attività di analisi su attraverso il metodo del profilo di salute della scuola, contribuendo ad implementare il sistema informatico messo a punto dall'USR. Formulare obiettivi smart (specifici, misurabili, attendibili, realistici e delimitati nel tempo). Delineare e realizzare un'adeguata attività di valutazione dei progetti. Adottare sistemi di comunicazione che siano chiari, efficaci, accessibili. Avere cura di provvedere ad una buona attività di documentazione (scritta, fotografica, informatica, audio-video) dei progetti realizzati. Tenere conto della trasferibilità dei progetti, avendo cura di valutare con attenzione le condizioni di contesto. Stimare e adottare progetti che rispondano a quesiti di sostenibilità rispetto alle risorse a disposizione, ai tempi di realizzazione e ai vincoli esistenti.

Durata: ottobre 2015-giugno 2016

Risorse umane: prof. Morosini

Metodologia: incontri di formazione, lavoro di gruppo, compilazione e aggiornamento applicativo.

Classi coinvolte: Tutte, compresi docenti e personale ATA.

Risultati in termini d'apprendimento: 1. Impegno a declinare il proprio profilo di salute.

2. Individuare priorità d'azione e pianificare il processo di miglioramento nei quattro ambiti di intervento strategico: Sviluppare le competenze individuali; Qualificare l'ambiente sociale; Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; Rafforzare la collaborazione comunitaria.

3. Realizzare almeno due "buone pratiche" per ciascuno degli ambiti strategici e rendicontare le azioni intraprese.

Criteri di valutazione e verifica: Impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete (sito web, newsletter, ...), relazione al Collegio Docenti.

Al termine del proprio intervento, il prof. Morosini sottolinea l'apprezzamento manifestato dagli operatori esterni nei confronti degli studenti che hanno frequentato come volontari il Centro Diurno Disabili, confermando una disponibilità che si era già espressa durante le esperienze legate al progetto "Fai con me": considerando anche il monte ore (circa 30) dell'impegno profuso dai ragazzi, il docente chiede che l'attività venga considerata ai fini del credito formativo.

In merito al riorientamento, come richiamano anche i dati riportati in tabella, gli interventi sono stati numerosi e spesso particolarmente problematici: a maggior ragione, il prof. Morosini ringrazia i coordinatori del biennio per la preziosa collaborazione.

Le relazioni sui progetti e le proposte avanzate vengono approvate all'unanimità .

Il Collegio approva all'unanimità **(DELIBERA N°4, ALL'UNANIMITA')**.

Prende quindi la parola la prof.ssa Panichi che illustra le attività svolte a supporto dei docenti e per lo sviluppo delle nuove tecnologie, per la gestione dei diversi dispositivi, per l'estensione dell'adsl, per lo sviluppo di pratiche volte all'innovazione didattica.

Un notevole impegno è stato assorbito, durante tutto l'anno, dalla formulazione di progetti relativi ai PON in ambito informatico.

La relazione viene approvata all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità **(DELIBERA N°5, ALL'UNANIMITA')**.

9. APPROVAZIONE PROGETTI 2016-2017 CHE PARTONO A SETTEMBRE

- Il prof. D'Orio presenta il progetto "Coltivare, Trasformare; Produrre – Nutrire il mondo con le biotecnologie tradizionali" cui parteciperà anche la prof.ssa Menotti insieme ai sigg. Viceconti e Balducci e che s'inserirà nella manifestazione cittadina "BergamoScienza 2016".

Studenti coinvolti: Circa 30 alunni delle attuali classi terze (Tecnico) che hanno aderito alla proposta volontariamente.

Obiettivi: Indagare, con semplici esperienze di laboratorio, i principi nutritivi presenti negli alimenti e l'uso che, da migliaia di anni, l'uomo ne fa.

Acquisire conoscenze e competenze nel "Coltivare, Trasformare, Produrre" come condizioni imprescindibili per "nutrire il mondo", consapevoli che una corretta informazione porta a stili di vita sani, dal punto di vista dell'alimentazione, e sostenibili nel rispetto del delicato equilibrio ecologico dell'ambiente.

L'interesse è rivolto alle trasformazioni necessarie per le produzioni agroalimentari.

Il progetto, connesso con la storia e la cultura del territorio bergamasco, si relaziona direttamente con la sua realtà produttiva agro-alimentare e con i temi fondanti del nostro Istituto.

Contenuti: Microvinificazione= percorso chimico-biologico "Fare il vino". Dimostrazione, con didattica laboratoriale, delle procedure, rese didatticamente efficaci, per ottenere il vino dall'uva che viene coltivata nel nostro Istituto. Un'attenzione particolare è rivolta ai microrganismi responsabili della fermentazione che saranno osservati al microscopio ottico in attiva moltiplicazione ed "in azione" durante la produzione di alcol. Esecuzione della fermentazione alcolica in laboratorio, con dimostrazione dei prodotti ottenuti (zuccheri, alcol, CO₂), con diretta interazione dei partecipanti.

Microcaseificazione=percorso chimico-biologico "Fare il formaggio". Dimostrazione, con attività laboratoriali, delle procedure, rese didatticamente efficaci, per ottenere il formaggio da latte crudo; l'utilizzo di questo tipo di latte consente di produrre tre tipi di prodotti caseari (formaggio, ricotta, burro) nei quali verrà dimostrata chimicamente la presenza dei principi nutritivi fondamentali (proteine, lipidi). Anche questa attività è una biotecnologia e verrà evidenziato il ruolo dei microrganismi responsabili delle trasformazioni, come i lattobacilli, che saranno osservati al microscopio ottico.

Micropanificazione=percorso chimico-biologico "Fare il pane".

Dimostrazione, con didattica laboratoriale, delle procedure, rese didatticamente efficaci, per ottenere il pane da una pasta in lievitazione lavorata direttamente dai partecipanti, che sentiranno il "profumo del pane" durante l'esecuzione delle attività.

Le competenze saranno sviluppate a partire dall'analisi chimica dei componenti: analisi delle farine, degli zuccheri complessi (amidi) e degli zuccheri semplici riducenti, ottenuti dall'idrolisi acida ed enzimatica (digestione).

Il richiamo biologico è ai responsabili delle reazioni chimiche, i lieviti osservati al microscopio con elaborazione informatica delle immagini e descritti nelle loro modalità operative *in vivo*.

L'esecuzione della fermentazione, con lievitazione della pasta di pane, avverrà in laboratorio, con diretta interazione dei partecipanti e degustazione finale del prodotto da forno, che sarà un piccolo pane, tipico della Lombardia.

Il prof. D'Orio spiega che l'aspetto innovativo del progetto, dal punto di vista didattico, consiste anche nel fatto che, per tutte le unità operative, gli studenti utilizzeranno gli stessi microrganismi per studiare aspetti diversi ed integrati dei meccanismi che permettono loro di essere biofermentatori, adattandosi ai diversi ambienti di crescita.

Inoltre, poiché alcune specie utilizzano matrici di partenza diverse, risulterà interessante l'analisi dei composti organici in trasformazione, all'inizio ed alla fine del processo.

L'attività verrà presentata nell'ambito della manifestazione "BergamoScienza" nel periodo da lunedì 3/10 a domenica 16/10. Nel rispetto delle richieste del comitato organizzatore, degli obiettivi del progetto e delle esigenze scolastiche, sono stati scelti i seguenti giorni: martedì 4/10 e 11/10: 9.00-12.00; giovedì 6/10 e 13/10: 9.00-12.00; sabato 8/10 e 15/10: 9.00-12.00.

Durante tale periodo i laboratori di Chimica e Scienze saranno chiusi.

Risultati attesi: Stimolare la curiosità degli alunni e l'atteggiamento di ricerca nella risoluzione di problemi; Applicare concetti scientifici multidisciplinari, in contesti diversi da quello strettamente scolastico per sviluppare competenze specifiche e stimolare anche la creatività; Acquisire e spendere competenze nella divulgazione scientifica e nella circolarità della cultura umanistico-scientifica; Migliorare le competenze organizzative ed espressive; Aumentare la visibilità per il nostro Istituto.

Metodologia: Le attività si svolgono nel Laboratorio di Scienze/Chimica per circa tre ore, con due insegnanti, due collaboratori tecnici e circa 10 studenti coadiutori (in turnazione), che spiegheranno i contenuti teorici e presentano gli esperimenti.

Potrà essere accolto un gruppo di circa 25-30 studenti ospiti, di scuola media inferiore (classi seconde e terze).

Dopo aver ascoltato una breve introduzione supportata da materiale multimediale i partecipanti, suddivisi in 4 gruppi di circa 7/8 persone, svolgeranno per intero l'attività sperimentale; 3 studenti (per gruppo), spiegheranno i contenuti teorici, (utilizzando un PC per la presentazione del lavoro) e gli strumenti di volta in volta necessari all'esecuzione dell'esperienza.

I contenuti teorici e gli esperimenti, eseguiti in sicurezza, sono proposti con gradi di diversa difficoltà, in funzione dei livelli scolastici e adeguati anche alle richieste dei visitatori privati.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità **(DELIBERA N°6, ALL'UNANIMITA')**.

- Il prof. D'Orio continua il proprio intervento presentando "BergamoScienza in piazza", anch'esso da realizzare in collaborazione con la prof.ssa Menotti e con i sigg. Viceconti, Poma e Passerini.

Classi coinvolte: attuali seconde, future terze.

Obiettivi: Delineare percorsi didattico-laboratoriali adatti a descrivere metodi e procedure di interesse scientifico e culturale per gli utenti che, passeggiando in piazza a Bergamo, frequenteranno i banchetti appositamente allestiti.

Le attività saranno rivolte, primariamente, a ragazzi tra i sei ed i quindici anni, accompagnati da un pubblico eterogeneo che comunque parteciperà alle attività.

Contenuti: Attività con semplici e significativi esperimenti adatti ad attrarre e stimolare la curiosità dei passanti: - Energie rinnovabili e le loro trasformazioni e applicazioni - Celle a combustibile (H₂/O₂ e microbiologiche) - Effetto fotovoltaico e termodinamico - Fenomeni chimico-fisici per dimostrare le leggi di conservazione e di trasformazione - Osservazione di microrganismi in attività negli alimenti - Attività di microscopia con preparazione di campioni - Vita degli Insetti e degli Invertebrati nel terreno: osservazioni in vivo e in vitro - Arnia dimostrativa della vita delle api - Attività con miele e cera d'api.

Durata: Laboratori da mercoledì 14 settembre per la formazione degli studenti e per l'allestimento dei materiali; presentazione delle attività domenica 2 ottobre 2016 (mattina e pomeriggio).

Metodologia: Produzione di materiali e contenuti per la formazione degli studenti anche in formato digitale. Formazione frontale e laboratoriale degli studenti-guida, che dovranno relazionarsi con un pubblico eterogeneo e gestire l'attività di gruppo dei partecipanti agli eventi

Risultati attesi: - Ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze tecnico scientifiche degli studenti coinvolti come guide - Instaurazione di relazioni con il territorio, aprendo possibilità di collaborazione permanente - Opportunità per i nostri studenti presenti di partecipare ad attività di alto valore scientifico e culturale - Ampliare la visibilità sul territorio dell'IIS "M. Rigoni Stern" attraverso percorsi extrascolastici d'approfondimento.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°7, ALL'UNANIMITA'**).

- Il prof. Castellana, dopo aver espresso considerazioni su esperienze precedenti che non hanno prodotto risultati del tutto convincenti, presenta il progetto " Un diverso modo di essere, di apprendere e di insegnare" proposto dal Centro di studio e terapia logopedica "Comunicare" a favore degli studenti DSA ed articolato in più parti: essendo coinvolta la dott.ssa Pala, moglie del prof. Fazio, quest'ultimo lascia temporaneamente il Collegio. L' ipotesi prevede un impegno pari a 20 ore:

**IL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO:
UN DIVERSO MODO DI ESSERE, DI APPRENDERE E DI INSEGNARE**

- a.s. 2016/17 -

Destinatari: insegnanti, famiglie e alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern"

Obiettivo: creare a scuola le condizioni per favorire un buon apprendimento anche per gli alunni con DSA

Periodo: anno scolastico 2016-17

Progetto Insegnanti

Le proposte rivolte agli insegnanti si possono articolare su vari livelli:

1. Corsi rivolti a tutto il corpo docente
2. Brevi corsi di un'ora su argomenti a richiesta:
 - lettura e comprensione della diagnosi
 - stesura del PDP
 - strutturazione di una verifica
 - supporto alla didattica per compensare il DSA
 - metodo di studio
 - mappe e schemi: come organizzare il lavoro
 - strumenti informatici
 - altro
3. Consulenza per aree disciplinari su argomenti a richiesta
4. Consulenza specifica al singolo cdc per la comprensione delle relazioni diagnostiche e per la stesura del PDP
5. Sportello di consulenza in corso d'anno ai singoli insegnanti in risposta ai loro bisogni
6. Supporto alla commissione BESDSA

Progetto Alunni

Le proposte rivolte ai ragazzi con DSA si possono articolare su vari livelli:

1. Momenti formativi sul DSA rivolti a tutti gli alunni (con eventuale coinvolgimento dell'AID e di Giacomo Cutrera che racconta ai ragazzi il suo rapporto con la Dislessia) oppure rivolto ai soli rappresentanti degli studenti che poi fanno da portavoce ai loro compagni
2. Momenti formativi e informativi rivolti alle classi degli alunni con DSA su richiesta dei ragazzi
3. Sportello di consulenza per gli alunni con DSA che ne fanno hanno bisogno
4. Incontri periodici con i ragazzi con DSA finalizzati alla costituzione di un gruppo di mutuo-aiuto interno alla scuola (per gruppi di non più di 20-25 componenti) per aiutare i ragazzi a:
 - non sentirsi isolati e a confrontarsi con altri ragazzi che hanno delle difficoltà ad apprendere simili
 - confrontarsi con coetanei sugli strumenti compensativi, sul metodo di studio
 - scambiarsi informazioni, appunti, schemi, glossari
 - ricevere aggiornamenti in merito agli strumenti informatici di supporto all'apprendimento, alla normativa, alle piattaforme per lo studio on line

Progetto genitori

Le proposte rivolte ai genitori dei ragazzi con DSA si possono articolare su vari livelli:

1. Presentazione del progetto complessivo ad inizio d'anno
2. Sportelli di consulenza per i genitori dei ragazzi con DSA (sempre in presenza del referente DSA della scuola o del coordinatore di classe)
3. Eventuali momenti informativi sugli strumenti compensativi, sul metodo di studio, schemi mappe mentali

Il prof. Castellana precisa che la partecipazione di G. Cutrera non può considerarsi certa visti i numerosi impegni, ma un suo intervento potrà essere seguito all'Auditorium di Bergamo, dove l'Istituto potrà partecipare con una classe. Vengono quindi forniti diversi chiarimenti, anche su richiesta delle prof.sse Ferrari e Romelli.

Il progetto viene quindi approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità **(DELIBERA N°8, ALL'UNANIMITA')**.

- Il Dirigente Scolastico presenta quindi il progetto proposto al nostro Istituto dall'Università di Bergamo, nell'ambito di "Lombardia Orientale - Regione Europea della Gastronomia": sarebbe già stata individuata, quale partecipante, la classe 4D, futura 5D, per una questione legata all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse. Gli studenti, che hanno avuto un approccio all'attività attraverso un intervento tenutosi in Università il giorno 5 Maggio, il prossimo anno saranno infatti coinvolti nel Project Work relativo al Progetto LAIV ed iniziato dall'attuale 5D, volto alla valorizzazione dell'Ecomuseo di Valtorta e delle produzioni del territorio. I due percorsi, che hanno diversi aspetti in comune, sono quindi destinati ad intrecciarsi, con la possibilità di mettere in gioco contatti ed energie già investiti. Commentando la scheda progettuale di seguito riportata, il DS chiede l'approvazione del progetto condizionandone però

l'effettiva realizzazione ad una più precisa valutazione dell'impegno richiesto dai proponenti ai nostri docenti e studenti.

Scheda progettuale

La seguente proposta si inserisce nell'ambito del progetto Lombardia Orientale- Regione Europea della Gastronomia 2017.

Il progetto prevede la programmazione per l'anno scolastico 2015-2016 e per l'anno scolastico 2016-2017, in fase di sviluppo congiuntamente al referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

La proposta si sviluppa in due fasi, complementari e successive, che per l'a.s. 2016-2017 potranno essere implementate sulla base di ulteriori opportunità di finanziamento. Alcune attività, per l'a.s. 2015-2016, sono finanziate grazie all'ottenimento di un bando ERSAF, ottenuto dall'Università di Bergamo, insieme a Slow Food Bergamo.

1. Beneficiari

Beneficiari sono gli studenti della scuola superiore delle 4 province di Bergamo Brescia Cremona e Mantova, istituti turistici, agrari e alberghieri. Per il territorio di Bergamo, si prevede il coinvolgimento di nr. 5 Istituti Superiori turistici, agrari e alberghieri, una classe per ogni istituto, quarte e quinte, da concordarsi congiuntamente con i docenti di riferimento.

2. Temi

Le tematiche sulle quali si prevede che gli studenti andranno a lavorare sono quelle legate al turismo enogastronomico, sviluppando itinerari, che possano essere a tutti gli effetti percorribili e fattibili da giovani della stessa età o da giovani adulti, che abbiano quale tema un prodotto tipico del territorio (uno per Provincia?), siano finalizzati alla promozione del territorio, attraverso la riscoperta non solo del prodotto stesso, ma delle tradizioni, delle ricette e la possibilità di fruizione di tutte le esperienze emozionali per il visitatore.

Il gruppo di lavoro ERG, insieme alla insegnanti delle classi coinvolte, andrà a individuare dei criteri (che poi verranno utilizzati per la valutazione) per l'elaborazione degli itinerari, che in termini generali dovranno essere: la sostenibilità delle proposte, la fattibilità e reale percorribilità dei percorsi, innovazione e creatività, l'inserimento di esperienze emozionali. Gli studenti potranno lavorare in gruppo.

3. Sviluppo progettuale

Fase 1. Anno scolastico 2015-2016: Lezione plenaria e laboratorio del gusto

a) Lezione plenaria, 5 maggio 2016

Si prevede una lezione plenaria della durata di nr. 3 ore (9.30- 12.30) alla presenza di tutti gli studenti di tutte le scuole coinvolte, finalizzata a:

- presentare il progetto ERG (finalità e obiettivi)
- presentare il contesto e i trend relativi al tema del turismo enogastronomico
- metodologia per l'ideazione di itinerari turistici
- presentazione del concorso di idee
- Slow Food, filosofia e mission

La lezione verrà tenuta presso l'Università degli studi di Bergamo per gli istituti di Bergamo e Provincia.

b) Laboratorio del Gusto, maggio 2016

Ad ogni classe viene inoltre offerta la possibilità di seguire un laboratorio del gusto, a cura dei partner di Slow Food, finalizzato all'approfondimento della conoscenza relativa ai prodotti del territorio, sistema produttivo e sostenibilità di filiera.

A seguito di questa prima fase, gli studenti inizieranno la fase di sviluppo e organizzazione delle proprie idee in itinerari tematici, grazie al supporto delle insegnanti coinvolte, e sulla base delle linee guida, e al supporto, fornite dall'Università di Bergamo.

Fase 2. Anno scolastico 2016-2017: Lezioni dedicate, scambi tra istituti e concorso di idee

a) Lezioni dedicate

Si prevede una lezione per ogni classe, finalizzata a condividere le proposte di itinerario da parte degli studenti coinvolti, supportare nello sviluppo organizzativo e metodologico.

b) Visite incrociate tra diverse province, test

A seguito dell'ideazione degli itinerari, questi verranno testati direttamente dagli studenti che li potranno percorrere grazie allo scambio/ visite guidate reciproche tra province. Il numero, il periodo e l'organizzazione di tali scambi didattici verrà individuato congiuntamente alle insegnanti delle classi coinvolte.

c) Concorso di idee

Una commissione formata ad hoc del gruppo di lavoro ERG andrà a valutare gli itinerari proposti, sulla base di criteri individuati prima della fase di lavoro progettuale, insieme alle insegnanti di riferimento.

d) Evento finale

Durante l'evento finale verranno premiati i migliori itinerari (da individuarsi il premio). Si prevede una prima fase dell'evento più accademica, alla presenza di docenti e ospiti che possano affrontare tematiche di interesse in modo scientifico ed eventualmente una fase di chiusura dedicata a ERG.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°9, ALL'UNANIMITA'**).

- Il prof. Morosini presenta il progetto "Accoglienza per le classi prime – Anno scol. 2016-2017) : L'accoglienza di nuove persone è un momento fondamentale nella dinamica di una scuola, dove l'inserimento di nuovi soggetti, ciascuno con una propria storia formativa alle spalle, in un percorso strutturato come la scuola attuale, è una necessità che richiede cura ed attenzione.

Aiutare i nuovi arrivati a vivere questo passaggio nell'esperienza scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern è un compito del quale ciascun operatore scolastico si deve sentire investito, in particolare, docenti e Consigli di classe proprio per il loro ruolo formativo, didattico e culturale nel progetto scolastico.

Oggi la scuola di ogni ordine e grado deve avere come carattere costitutivo " di essere comunità" (D.P.R. n. 416/74), in cui entrare e farne parte attiva per costruire una positiva immagine di sé essenziale per la propria futura realizzazione.

Il progetto Accoglienza si propone di far sì che gli alunni perseguano positivamente:

- un percorso di riflessione circa il metodo di studio
- la gratificazione nel convivere con altri soggetti in crescita ed in apprendimento
- la riuscita del successo formativo

La "cultura dell'accoglienza" rimanda all'idea della comunità fondata sul valore della realizzazione della persona. E' una scuola, secondo la Costituzione art. 2 art 3 art 34 con un'offerta formativa ampia, attenta ad ogni singola individualità, alla continuità, al recupero, al successo formativo, alla relazione educativa, alla personalizzazione dei percorsi, per l'acquisizione di conoscenze e competenze in una dimensione educativa e formativa.

Rimane fermo però un punto: l'accoglienza è da intendersi come dimensione e non solo come intervento all'inizio di un anno scolastico, cioè si tratta di una modalità didattica e relazionale che la scuola, e quindi i docenti del Consiglio di classe, mettono in atto durante tutto l'anno scolastico.

Obiettivi:

1. far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
2. coinvolgere gli alunni e le loro famiglie;
3. far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline;
4. far percepire il rispetto delle regole come condizione naturale e necessaria della vita della comunità scolastica;
5. rilevare la situazione di ingresso degli studenti;
6. favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;

7. prevenire l'eventuale disagio comportato dall'inserimento nella scuola secondaria superiore;
8. favorire l'acquisizione di tecniche di apprendimento;
9. far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata;
10. motivare allo studio;
11. ridurre il rischio di dispersione e abbandono;
12. favorire il ri-orientamento (nei casi necessari).

Attività operative

Primo giorno di scuola: Dalle ore 8.15 – 10.30, raccolta in spazi predefiniti per accoglienza e conoscenza Coordinatori di classe.

Per il resto della mattinata, i coordinatori struttureranno la prima conoscenza dei nuovi compagni (preparazione dei cartellini con il proprio nome e cognome da tenere sul banco i primi giorni di scuola) con breve presentazione di se stesso alla classe; eventuale visita degli spazi dell'Istituto; compilazione del questionario Socio-Culturale; prime indicazioni sull'organizzazione scolastica e su alcuni progetti (orario, voti libretto, giustifiche di assenze e ritardi, tutoraggio, ...); informazione agli allievi che nei giorni immediatamente successivi saranno presentati metodologie e contenuti delle diverse discipline e saranno svolti in alcune materie test di ingresso ...

Nei giorni successivi: Con la collaborazione di alcuni alunni delle classi quarte e quinte (precedentemente scelti e preparati) riflessione sul percorso scolastico intrapreso presso la nostra scuola (motivazioni, conquiste, problematicità, ...). Presentazione POF e Piano Sicurezza.

Intervento in classe per riflettere su alcuni aspetti problematici collegati al cyber-bullismo, con la collaborazione delle docenti di Diritto.

Entro il 20/25 settembre: "Condividiamo il cibo e non solo...": con la collaborazione del coordinatore o di un docente dare modo agli alunni delle singole classi di organizzare un pranzo a scuola, nell'aula di appartenenza. Durante il "tempo pranzo" (dalle 12.00 alle 13.30 circa), creare un clima di fraternità e di relazioni destrutturate rispetto alle ore di lezione. Si può facilitare il tutto con l'ausilio di giochi di ruolo.

Gennaio 2017: con la collaborazione di alcuni alunni delle classi quarte e quinte (precedentemente scelti e preparati) riflessione-revisione sul percorso scolastico intrapreso presso la nostra scuola (motivazioni, conquiste, problematicità, ...).

Risultati attesi: La scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, apertura, ascolto, accettazione.

Nell'art. 2, comma 8, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (luglio 1998) si precisa che "la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale delle persone e un servizio educativo e didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica".

Il progetto è quindi pensato come possibilità di intervenire su momenti importanti del primo anno scolastico per favorire il benessere degli studenti e la riduzione del disagio.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità **(DELIBERA N°10, ALL'UNANIMITA')**.

- La prof. ssa Panichi prevede, per il prossimo anno, di attivare il progetto "Nonni ed informatizzazione di base" come ampliamento dell'esperienza effettuata dalla prof.ssa Bonacina nell'ambito del "Turismo intergenerazionale". Continuerà inoltre a proporre iniziative a favore della creazione di contenuti digitali a supporto della didattica.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°11, ALL'UNANIMITA'**).

10. INFORMAZIONI SULLA COGESTIONE

- La prof.ssa Montaruli interviene per presentare le attività svolte nell'ambito della "Cogestione" del 16 Marzo scorso, illustrando le diverse tappe che hanno condotto, pur tra qualche difficoltà, all'organizzazione della mattinata.

Classi coinvolte: tutte

Obiettivi: Saper lavorare in gruppo, prevedendo le varie tappe di un progetto, definendo i compiti, individuando i materiali, osservando i tempi e verificando i risultati via via ottenuti; Sapersi mettere in gioco in modo responsabile in un'attività di carattere laboratoriale, inseriti in un gruppo diverso dal gruppo-classe; Saper cogliere stimoli per una riflessione sui propri interessi e sulle proprie inclinazioni, al di fuori di un percorso didattico curriculare; Saper vivere in modo diverso l'ambiente scolastico, ma pur sempre con l'obiettivo della propria crescita; Saper valutare con spirito critico e costruttivo i risultati di un'esperienza.

Durata: Le attività laboratoriali si sono svolte nella mattinata del 16 Marzo 2016, dalle h. 8.30 alle 12.30 ; l'organizzazione delle stesse, con la formazione di un gruppo di lavoro ed i contatti con gli esperti, è stata avviata nel mese di Febbraio dopo l'assemblea degli studenti rappresentanti di classe del giorno 4 e si è conclusa a Maggio, con la tabulazione dei risultati dei " Questionari di gradimento" , dei dati sulle effettive presenze e le considerazioni finali sull'esperienza fatta.

Risorse umane: Docente referente; Studenti del "Gruppo attività elettive"; Docenti per contatti con esperti esterni (Fantoni, Lobascio); Esperti esterni, tra cui ex studenti ed ex docenti; Studenti interni per gestione laboratori; Docenti ed ex docenti x gestione laboratori (proff. D'Orio, Morzenti , Romelli, Sala, Samotti e Villa); Studenti maggiorenni referenti; Docenti per assistenza laboratori.

Finalità generale: Spirito di collaborazione all'interno di un gruppo di studenti disposti ad impegnarsi nell'organizzazione delle "Giornate di cogestione "; Consapevolezza delle necessarie tappe della realizzazione di un progetto; Responsabilizzazione di fronte agli impegni presi; Rimotivazione nei confronti dei propri interessi e del proprio essere studente; Valutazione dei risultati di un'esperienza, nell'ottica del miglioramento.

Laboratori organizzati:

| | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 1 Erboristeria (1) | 17 Murales (2) |
| 2 Cucina (2) | 18 Forestale (2) |
| 3 Rugby (2) | 19 Origami (1) |
| 4 Pesca (2) | 20 Coltivazione del castagno (2) |
| 5 <u>Make up</u> (1) | 21 Calcio a 5 (2) |
| 6 * <u>Orto sociale in Città Alta</u> | 22 Scacchi (2) |
| 7 <u>Gechi e rettili</u> (2) | 23 Risiko (1) |
| 8 Autodifesa (2) | 24 Distilleria (1) |
| 9 Apicoltura (2) | 25 Carta, cartone e fantasia (2) |
| 10 Primo soccorso (2) | 26 Colomnicoltura (2) |
| 11 Unità cinofila (2) | 27 Scegli il tuo cane (2) |
| 12 <u>Roverino</u> (2) | 28 Il mondo da un <u>altro...</u> (2) |
| 13 Cavallo e ferraglia (4) | 29 Norcineria (2) |
| 14 Cioccolateria (1) | 30 <u>Ping pong</u> (2) |
| 15 Play station (3) | |
| 16 <u>Hip hop</u> (1) | TOT. 54 (55) |

*annullato x maltempo

La prof.ssa Montaruli spiega che il laboratorio "Murales", richiesto in modo pressante da diversi anni ma più volte rinviato per problemi di costi, è stato finalizzato all'abbellimento della facciata dello "Spazio LAIV", in modo da poterne coprire le spese anche con il contributo della Fondazione Cariplo.

Metodologia adottata, oltre a riunioni del gruppo "Cogestione", stesura circolari, contatti con docenti ed esperti esterni:

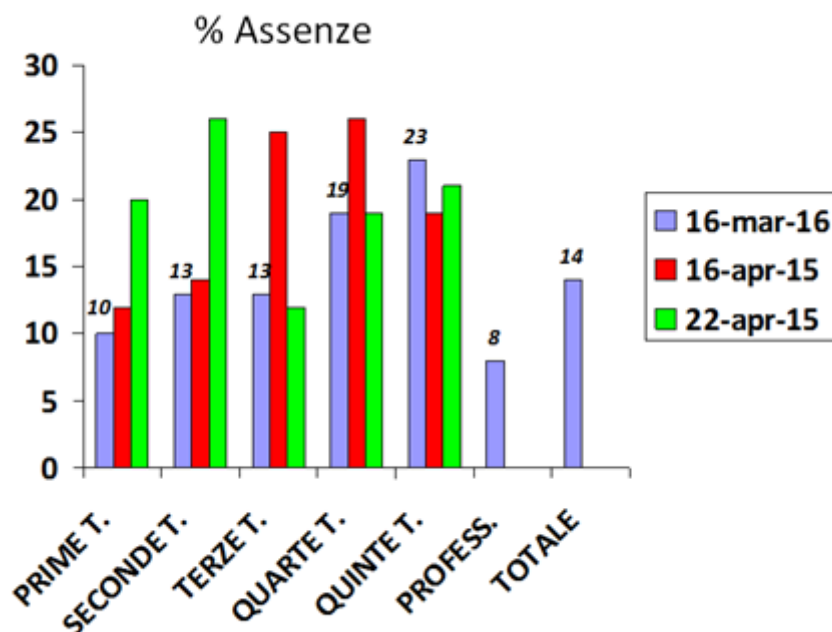
- *Convocazione assemblea dei rappresentanti degli studenti*
- *Sondaggio nelle classi per individuazione membri " Gruppo attività elettive "*
- *Predisposizione questionario con proposte relative a diversi laboratori, distribuzione nelle classi, raccolta e tabulazione dati sulle diverse scelte operate dagli studenti*
- *Individuazione dei laboratori da non effettuare per scarsa richiesta*
- *Organizzazione dei gruppi di studenti per ciascun laboratorio, privilegiando la prima scelta*
- *Individuazione studenti maggiorenni referenti e responsabili di ciascun laboratorio*
- *Individuazione spazi e acquisto materiali necessari allo svolgimento dei laboratori; contatti con Parrocchia San Francesco x campo sportivo*
- *Organizzazione e preparazione dei materiali per la pubblicizzazione delle attività, da consegnare e affiggere nelle classi, oltre che negli ingressi delle tre sedi dell'Istituto*
- *Controllo delle attività nei vari laboratori*
- *Distribuzione dei questionari di gradimento*
- *Raccolta dei documenti degli esperti esterni, per le pratiche amministrative*
- *Raccolta delle firme di presenza dei docenti partecipanti*
- *Raccolta dei "Questionari di gradimento" e tabulazione dei dati nell'ambito del " Gruppo attività elettive "*
- *Rilevazione dati presenze/assenze, bilancio conclusivo*
- *Compilazione documenti previsti dal Sistema Qualità*

Verifica: Questionari di gradimento e tabulazione dati; Riflessioni all'interno delle classi; Bilancio all'interno del "Gruppo attività elettive"; Rilevazione dati presenze/assenze.

Vengono quindi presentati i prospetti di seguito riportati e relativi all'elaborazione dei dati sul gradimento e sulle assenze nella mattinata del 16 Marzo, a confronto con quelle delle due giornate di cogestione effettuate nel 2015.

| N° | LAB. | H | ESPERTI | 3-0 |
|------|--|-----|--|-----|
| 1 | Erboristeria 8.30/12.30 | 4 h | Prof.sse Morzenti e Villa | 3 |
| 2 | Cucina 2.1: 8.30/10.30 2.2: 10.30/12.30 | 2 h | Signorelli Luca | 2,5 |
| 3 | Rugby 3.1: 8.30/10.30 3.2: 10.30/12.30 | 2 h | Acerbis F., Bonzanni M., Chiesa M., Crippa F., Falin | 2,4 |
| 4 | Pesca 4.1: 8.30/10.30 4.2: 10.30/12.30 | 2 h | Signalli Matteo | 2,3 |
| 5 | Make up 8.30/10.30 | 2 h | Cividini Chiara | 2,5 |
| 6 | **Orto sociale in Città Alta 8.30/12.30 (annullato x maltempo) | 4 h | Rovetta Simone | |
| 7 | Gechi e rettili 7.1: 8.30/10.30 7.2: 10.30/12.30 | 2 h | Santoro Ruben | 2,6 |
| 8 | Autodifesa 8.1: 8.30/10.30 8.2: 10.30/12.30 | 2 h | Mionano A. | 2,4 |
| 9.1 | Apicoltura 8.30/12.30 | 4 h | Assoc. Apicoltori (sign. Grisa) | 2,7 |
| 9.2 | Apicoltura 8.30/12.30 | 4 h | Assoc. Apicoltori (sign. Poma) | |
| 10 | Primo Soccorso 10.1: 8.30/10.30 10.2: 10.30/12.30 | 2 h | Croce Rossa Italiana | 2,6 |
| 11 | Unità cinofila 11.1: 8.30/10.30 11.2: 10.30/12.30 | 2 h | Protezione Civile | 2,7 |
| 12.1 | Cavallo e ferraglia 12.1a: 8.30/10.30 12.1b: 10.30/12.30 | 2 h | Vescovi Davide | 2,6 |
| 12.2 | Cavallo e ferraglia 12.2a: 8.30/10.30 12.2b: 10.30/12.30 | 2 h | Colleoni | |
| 13 | Roverino 13.1: 8.30/10.30 13.2: 10.30/12.30 | 2 h | Presenti Giorgio | 2,5 |
| 14 | Ciocolateria 8.30/12.30 | 4 h | Minetti Stefania | 1,9 |
| 15.1 | Play station 8.30/12.30 | 4 h | Offredi Mattia, Bonasio Matteo | 2,6 |
| 15.2 | Play station 8.30/12.30 | 4 h | Colombi Giovanni, Barcella Daniel | |
| 15.3 | Play station 8.30/12.30 | 4 h | Riva Matteo, Rossi Michele | |

| N° | LAB. | H | ESPERTI | 3-0 |
|----|--|-----|--|-----|
| 16 | Hip-hop 8.30/10.30 | 2 h | Algen Martina | 2 |
| 17 | **Murales Spazio LAIV 17.1: 8.30/10.30 17.2: 10.30/12.30 | 2 h | Hamza Sagout | 3 |
| 19 | Forestale 19.1: 8.30/10.30 19.2: 10.30/12.30 | 2 h | Corpo Forestale dello Stato | 2,6 |
| 20 | Origami 8.30/10.30 | 2 h | Jaleb Nizar | 2,7 |
| 21 | Coltivazione del castagno 21.1: 8.30/10.30 21.2: 10.30/12.30 | 2 h | Associazione Castanicoltori (prof. E. Sala) | 2,2 |
| 22 | Calcio a 5 22.1: 8.30/10.30 22.2: 10.30/12.30 | 2 h | Baggi Silvio | 2,4 |
| 23 | Scacchi 23.1: 8.30/10.30 23.2: 10.30/12.30 | 2 h | Lussana Matteo | 1,5 |
| 24 | Risiko 8.30/12.30 | 4 h | Cattaneo Marco | 2,2 |
| 25 | Distilleria 8.30/12.30 | 4 h | Proff. D'Orio, Romelli, Samotti | 3 |
| 26 | Ping Pong 26.1: 8.30/10.30 26.2: 10.30/12.30 | 2 h | Fracassetti Matteo | 2,6 |
| 27 | Carta, cartone, fantasia 27.1: 8.30/10.30 27.2: 10.30/12.30 | 2 h | Barcella Elena | 2,5 |
| 28 | Colombicoltura 28.1: 8.30/10.30 28.2: 10.30/12.30 | 2 h | Mazzoleni Manuel | 2,6 |
| 29 | Scegli il tuo cane 29.1: 8.30/10.30 29.2: 10.30/12.30 | 2 h | Ferrari G. | 2,6 |
| 30 | Il mondo da un altro... 30.1: 8.30/10.30 30.2: 10.30/12.30 | 2 h | Associaz. Ipovedenti | 2,2 |
| 32 | Norcineria 32.1: 8.30/10.30 32.2: 10.30/12.30 | 2 h | Borella Gualtiero | 1,8 |



Il progetto viene approvato all'unanimità.
 Il Collegio approva all'unanimità (**DELIBERA N°12, ALL'UNANIMITA'**).

11. CALENDARIO ED ORARIO SCOLASTICO 2016-2017

Il Dirigente Scolastico presenta i risultati di un incontro tenutosi in Provincia il 13 Maggio u.s. per approntare un calendario scolastico che, tenendo conto delle disposizioni regionali, sia anche funzionale alle esigenze delle aziende di trasporto più direttamente coinvolte nel movimento degli studenti del nostro territorio.

La Provincia, che sancirà le decisioni prese con apposito decreto, ha stabilito la chiusura degli Istituti scolastici nelle giornate del 31 Ottobre 2016, 7 Gennaio e 24 Aprile 2017.

Nell'incontro si è anche discusso della possibilità di introdurre la settimana corta, scelta che verrà sperimentata negli ambiti di Romano di Lombardia e Treviglio già dal prossimo anno. Il prof. Scaffidi, considerando i diversi aspetti di una tale ipotesi, rinvia ad altri tempi la questione di cui si discuterà in Consiglio d'Istituto, sentendo il parere del Collegio .

Esauriti i punti all'odg, la seduta è tolta alle ore 17.45.

LA SEGRETARIA
(*prof.ssa A. Montaruli*)

IL PRESIDENTE
(*prof. C. Scaffidi*)